la più elegante e la più facile a pronunziare è l'achagua. Ciò che più imbarazza, aggiunge questo missionario, è la pronunzia variabile all'infinito. Gli uni, come i salivas, pronunziano quasi tutte le loro sillabe nasali; per esempio: chonego anda cuicuacua tandema? R. Tandema, chonego chicuadicua; cioè, amico, che mangerai tu domani? Domani, amico, io non mangerò. I sitafas pronunziano le loro sillabe gutturalmente ed inghiottono le consonanti.

Secondo il padre Caulin, le lingue orientali della Guiana più conosciute, sono quelle dei cumanagotos, dei caraibi, dei pariagotos, dei chavinas, dei cabresi e dei maypurcsi. Il primo di questi linguaggi è generalmente inteso da varie nazioni che compongono trentaquattro pueblos con circa dodicimila individui. La lingua caraiba è parlata in tredici pueblos diretti dai minori osservanti di Pirito, ed in cinque di quelli diretti dai cappuccini della Guiana. Quella de'pariagotos è intesa nella maggior parte delle missioni; quelle de'chavinas negli stabilimenti di Santa Maria fondati dai cappuccini di Aragona; e finalmente le due ultime lingue sono parlate nelle missioni dei gesuiti di Cabruta e del Rio Oronoco (1).

Governo. " Non vi ha formicaio, dice il padre Gumilla, che non si governi con maggior ordine e regolarità di queste nazioni; si scorgono nullameno alcune traccie della legge di natura. Se taluno uccide un altro che non sia nemico della sua nazione, fugge. Appo i caraibi l'adultero è punito di morte sulla pubblica piazza. Presso altre nazioni, il marito che si lagna della violata fede coniugale, si contenta di dormire colla moglie dell'adultero altrettante volte quante questi ha dormito colla sua. Altre tribù di reciproco accordo, cangiano di moglie per un tempo determinato, scaduto il quale ciascheduna ritorna col primo marito. Presso tutti questi popoli sono ammessi la poligamia ed il divorzio. I capi o cacichi mantengono fino a dieci o dodici femmine; ed il capitano caraibo Yaguaria noverava trenta mogli di diverse nazioni le quali avea per ostentazione sposate. n

⁽¹⁾ Historia Corographica, ecc., lib. I, cap. 19.